



CERIMONIA AL MONUMENTALE

Il vescovo: solo la preghiera può vincere la morte



La commemorazione dei defunti al mausoleo ossario degli Angeli

Le celebrazioni in omaggio ai defunti sono proseguite in forma religiosa anche nel pomeriggio. Al cimitero monumentale degli Angeli, il Vescovo Roberto Busti, affiancato da una decina di sacerdoti della Diocesi, ha celebrato una messa, richiamando molti fedeli davanti all'altare, allestito per l'occasione all'aperto, vicino all'ingresso del mausoleo dell'ossario. Tra la folla il labaro dell'Avis ed una corona di fiori donata dall'associazione a tutti i donatori deceduti. Traendo spunto dal brano del Vangelo di Giovanni, in cui Cristo assicura ai discepoli che nulla verrà disperso, ma sarà resuscitato nell'ultimo giorno, è sta-

ta rinsaldata la fede cristiana nella vita eterna. «La parola di Dio sulla morte è di estrema chiarezza -ha ribadito Busti durante l'omelia-. Non è facile credere alla resurrezione. Gli stessi discepoli inizialmente hanno faticato a farlo. Gesù li rimproverava per i loro dubbi. Per comprendere questo concetto occorrono gli occhi della fede». Ha poi ricordato quante domande offuschino la mente umana quando accadono disgrazie che vedono colpiti in prima persona bambini o giovani ancora nel fiore della vita. Momenti in cui la speranza sembra vacillare, in cui il distacco dal proprio caro sembra annientare tutto. Pro-



Il vescovo Busti durante la messa celebrata al cimitero monumentale

prio in quelle circostanze i cristiani devono pregare i defunti affinché non si perda la fede, ma al contrario venga rinvigorita giorno per giorno, testimoniando nel corso del cammino terreno in carità e disponibilità

verso gli altri, la certezza che la morte sarà sconfitta. Tra le numerose preghiere, una è stata riservata anche ai defunti della grande famiglia dell'Avis, «che hanno donato il sangue per i loro fratelli».

(g.s.)